



COMUNICATO STAMPA
Volterra, 13 luglio 2006

COMUNE DI VOLTERRA, REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI PISA,
COMUNI DI POMARANACE, CASTELNUOVO V.C., MONTECATINI V.C., MONTEVERDI M.MO,
COMUNITA' MONTANA ALTA VAL DI CECINA, AZIENDA ASA LIVORNO,
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.P.A.
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

FESTIVAL VOLTERRATEATRO.06

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO, MUSICA, DANZA, POESIA, VIDEO, ARTE E CULTURA

Volterra, Pomarance, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina e
Monteverdi Marittimo (Pisa)

I TEATRI DELL'IMPOSSIBILE

17 – 30 luglio 2006

XX edizione

direzione artistica **Armando Punzo**

organizzazione **Carte Blanche**

Incontrare e Conoscere il teatro

Dal 17 al 30 luglio 2006 si svolge a Volterra e nei Comuni di Pomarance, Castelnuovo V.C., Montecatini V.C. e Monteverdi M.mo, la XX edizione del FESTIVAL VOLTERRATEATRO, organizzato dall'Associazione **Carte Blanche**, con la direzione artistica di **Armando Punzo**.

Il Festival è promosso da: Comune di Volterra, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comuni di Pomarance, Castelnuovo V.C., Montecatini V.C., Monteverdi M.mo, Comunità Montana Alta Val di Cecina, Azienda Asa Livorno. Da sottolineare anche in questa edizione del festival il sostegno della **Cassa di Risparmio di Volterra** e della **Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra**, enti da sempre attenti a tutte le manifestazioni e attività culturali esistenti sul territorio.

Il Festival giunge al suo ventesimo anno di vita: un nuovo importante punto di partenza.

VOLTERRATEATRO, incastonato nel contesto millenario di una delle città più belle e suggestive d'Italia, ricco di cultura, storia ed arte, è divenuto il centro dove il confronto tra innovazione e tradizione produce pratiche e idee per il futuro e per la nostra vita attuale. VOLTERRATEATRO vuole riconfermarsi sempre più, non solo vetrina di spettacoli, ma anche luogo dove si ha la possibilità di **"incontrare e conoscere il teatro"**. Una caratteristica che si è andata consolidando negli anni, ridelineando progressivamente l'identità del Festival, che vede la presentazione di progetti artistici nei quali, accanto agli spettacoli, vengono presentati anche laboratori, work shop ed incontri, condotti dagli artisti ospiti. E ancora presentazioni di film, libri, dvd e mostre, che raccontano gli argomenti trattati dal teatro fino a sconfinare in percorsi paralleli, che toccano oltre che il teatro, anche la danza, i video, le arti visive, la creatività del mondo infantile, la ricerca artistica a tutto campo. Lo spettatore, così, non è solo fruitore visivo, ma può approfondire le tematiche, le storie, i percorsi, le vite, fino ad arrivare a condividerle. Un festival inteso come punto di riferimento per tutti coloro che sentono la necessità di comprendere il mondo che ci circonda rappresentato dagli artisti, con tutte le contraddizioni e la poesia, la violenza e le passioni, la debolezza, la follia e le crisi, che lo contraddistinguono.

RODRIGO GARCÍA: PROGETTO VOLTERRA

Tra i percorsi particolari che quest'anno VOLTERRATEATRO vuole "indagare", in primo piano la vita artistica di **Rodrigo García**, **ospite d'onore** di questa ventesima edizione. Il regista e cineasta argentino, considerato uno dei personaggi

chiave della scena teatrale internazionale, presente quest'anno nei maggiori festival italiani, è a **VOLTERRATEATRO** con uno speciale evento, che lui stesso ha intitolato *Rodrigo Garcia: Progetto Volterra (dal 25 al 29 luglio)*.

Nato in Argentina nel 1964, Garcia dal 1986 vive e lavora a Madrid; autore, scenografo e regista, nell'89 fonda la compagnia "La Carnicería Teatro". Provocatorio, autore di un teatro fisico, violento, politico, capace di mescolare con humour ed insolenza vari linguaggi, dal video all'arte plastica, alla pura narrazione, Garcia cerca il punto di contatto con i demoni privati e della mitologia contemporanea. Il palcoscenico dei suoi lavori diventa così l'occhio del ciclone, uno spazio effimero, depositario del rumore e della furia delle nostre società domestiche e guerriere: l'esagerazione è la condizione per soppesare lo stato delle cose. Un'occasione unica, quindi, di incontro ed approfondimento con il grande artista, che presenta a **VOLTERRATEATRO** due tra i suoi spettacoli più esemplificativi: *Accidens- Matar para comer (26 luglio*, Teatro di San Pietro, ore 19.00 e in replica ore 20.30) e *La historia de Ronald el payaso de Mc Donald (28 luglio*, Teatro Persio Flacco, ore 20.30). Assai discusso *Accidens- Matar para comer*, spettacolo sul cibo e sulla sua rappresentazione nelle società occidentali: tutto arriva sulle nostre tavole già morto, ma ben confezionato in buste, lattine, sotto vuoto, nella plastica, nella carta. Si perde così l'atto dell'uccidere, che c'è dietro ogni nostro pasto, e che fa parte della vera natura e della vita dell'uomo. Bisogna avere molta immaginazione per tremare di fronte all'idea della morte, aprendo una lattina di polpette al sugo nella cucina di casa...

La historia de Ronald el payaso de Mc Donald è caratterizzata da teatro fisico in cui il testo è strettamente legato alla messa in scena. Un teatro di contestazione, di resistenza e di franca opposizione alla globalizzazione imperante e al consumismo sfrenato. E sulla scena si accumulano, di volta in volta, prodotti e cibi differenti: latte, bevande, hamburger, ketchup..., che nauseano lo spettatore, colpendolo continuamente a livello sensoriale. Il pubblico è stordito da odori, suoni, gesti, immagini. E soprattutto dal linguaggio colloquiale, a tratti volgare e scioccante perché si serve proprio di quella quotidianità che si ha sempre davanti agli occhi, emblema di una civiltà impazzita e incosciente. Spettatrice del delirio che esplose sul palcoscenico, (non solo il pubblico in sala ma anche in scena) una famiglia che, come il pubblico, non viene risparmiata dal forte atto d'accusa gridato dal testo. E il maggior imputato è il mondo occidentale, che affoga nell'abbondanza e nell'immondizia.

Completa il progetto *Rodrigo Garcia-Incontro con il pubblico*, coordinato da **Franco Quadri (26 luglio)**, Centro Studi Santa Maria Maddalena, ore 11.30) e la presentazione di video-installazioni di alcuni dei suoi più interessanti lavori dal titolo *Dedo – Miedo – Payasos – Piedad (dal 25 al 29 luglio*, Sotterranei della Pinacoteca, vari orari) e un **workshop** con un evento finale dal titolo *De la mano a los ojos (Dalla mano agli occhi)*.

PROGETTO COMPAGNIA DELLA FORTEZZA

Tra gli eventi del festival si segnala il nuovo ed atteso spettacolo della **Compagnia della Fortezza**, liberamente ispirato all'opera "Gargantua e Pantagruel" di François Rabelais, *Budini, capretti, capponi e grassi signori ovvero La Scuola dei Buffoni – 1° studio – Prima assoluta*, dal **24 al 27 luglio**, Carcere di Volterra, ore 15.00). Lo spettacolo è presentato in forma di studio anche all'esterno del carcere (**29 luglio**, Teatro Persio Flacco, ore 21.30).

La Compagnia della Fortezza, composta dai detenuti attori del Carcere di Volterra e diretta da **Armando Punzo** lavora, ancora una volta, sull'utopia e spiazza il suo pubblico con l'idea del rovesciamento e dell'esagerazione offerta da Rabelais, una sorta di auspicio verso un nuovo Rinascimento in un'epoca di "cultura" medioevale. Il grottesco maestoso di Rabelais è una festa dell'anima e dello spirito che parla allo spettatore di oggi, mettendo in discussione, giocosamente e con ironia, tutte quelle che sembrano essere le tristi verità di questo mondo.

Ancora una produzione della Compagnia della Fortezza con il monologo di **Mimoun El Barouni**, *Il libro della vita assolo per voce e anima*, ideazione e regia di Armando Punzo (dal **25 al 28 luglio**, Sotterranei della Pinacoteca, ore 23.30). *Il Libro della Vita*, nato sotto forma di studio lo scorso anno, ritorna a Volterrateatro concretizzatosi in un lavoro compiuto, maturato durante la tournée che lo ha visto girare l'Italia, e lo porterà in Europa il prossimo anno. Mimoun El Barouni, attore della Compagnia della Fortezza che, guidato da Armando Punzo, decide di raccontare la sua vita, fatta di un mondo berbero, di rabbia, di non riconoscenza, di poesia. Una *piece* dura e avvincente, piena di dolore e di vita.

Partendo dall'esperienza della Fortezza in programma anche una serie di iniziative collaterali, tra cui un **Seminario Internazionale**, coordinato da **Massimo Marino** e **Aldo Papa**, sul tema del **Teatro e Carcere in Europa (25 luglio** Centro Studi Santa Maria Maddalena, ore 11.00 e **27 luglio**, ore 17.30). Nell'ambito del seminario è in programma la proiezione di *Chant d'amour ...ma chi me l'avrebbe detto a me che avrei fatto l'attore* di **Antonia Moro**, un film documentario che mostra la preparazione, l'allestimento e la messa in scena dello spettacolo "P.P. Pasolini. Elogio al disimpegno", lavoro della Compagnia della Fortezza, presentato per la prima volta nel luglio 2004 all'interno del Carcere di Volterra (**27 luglio ore 18.00**). Nel corso dei lavori è prevista anche la presentazione dedicata al **Coordinamento Regionale Teatro e Carcere del Sito della Regione Toscana**, a cui partecipa Lanfranco Binni dirigente Dipartimento Politiche Formative e dei Beni Culturali della Regione Toscana (**25 luglio**).

A completare il progetto non poteva mancare il **racconto fotografico** sullo spettacolo della Compagnia della Fortezza dello scorso anno a cura di **Stefano Vaja**, fotografo ufficiale della Compagnia della Fortezza, dal titolo *Appunti per un*

film (**24 -30 luglio**, Spazio Espositivo Via Turazza). Con occhio acuto, Vaja indaga le espressioni, i gesti, i movimenti, le atmosfere e le suggestioni dello spettacolo e dei suoi attori.

Eccezionalmente all'interno del Carcere per tutti coloro che, dal 23 al 27 luglio, assistono allo spettacolo della Fortezza, la mostra di pittura di **Mario Francesconi**, *Beckett/Bestiario*. Il carcere, luogo di reclusione, accoglie figure dolenti eppure ilari, in cui il pittore rappresenta se stesso e uno scrittore che ama e che lo ha influenzato nella determinazione di un immaginario, in un gioco di equilibri tra realtà e immaginazione, senza rete.

PRODUZIONI, OSPITI E ALTRI PROGETTI

Tra le **prime nazionali** si sottolinea il lavoro del **Teatro delle Ariette**, da anni ospite del festival, con progetti originali creati per **VOLTERRATEATRO**. La compagnia bolognese quest'anno mette in scena in prima assoluta *BESTIE (...è finito il tempo delle lacrime)* al Teatro Persio Flacco, trasformato per l'occasione in una sorta di grande ed immaginifica circo-arcia. Lo spettacolo, progetto di Stefano Pasquini e Paola Berselli, che è in coproduzione con Volterrateatro e in collaborazione con Emilia Teatro Fondazione, è un tributo simbolico agli animali e al loro vivere senza tempo, in un'esistenza fatta solo di attimi, uno dopo l'altro; un'esistenza all'insegna dell'istinto, della libertà, del piacere. E allo stesso tempo è anche un viaggio attraverso le parole del '900, la cultura raccontata da Kantor, Pessoa, Beck, Bob Dylan e Kafka (**24 e 25 luglio**, Teatro Persio Flacco, ore 20.30).

Come di consueto, le Ariette danno la possibilità di approfondire il loro fare teatro in un laboratorio dal titolo *Il Cacciatore Gracco*, quattro giornate sull'omonimo racconto di Kafka, che ha segnato la crescita e l'atmosfera di "Bestie" (dal **27 al 30 luglio**).

Largo spazio anche quest'anno alle produzioni delle GIOVANI COMPAGNIE. Una moderna rivisitazione di *Cappuccetto Rosso* è presentata dalla compagnia di Mantova **Teatro Magro** (**24 luglio**, Teatro di San Pietro, ore 17.30), che tenta di sondare le sollecitazioni, che possono affascinare una pre-adolescente di oggi. Il **27 luglio** (ore 20.30) va in scena, sempre al Teatro di San Pietro, *Circhio Lume* della **Compagnia Tardito Rendina**, uno spettacolo costruito a quadri, che utilizza un linguaggio clownesco in bilico tra il tragico e il grottesco, per raccontare le debolezze umane, i moti dell'anima e i drammi della vita. Dal 24 al 26 luglio la Compagnia tiene un laboratorio dal titolo *Il ridicolo del dramma*.

La **Compagnia Rodisio** presenta *Wonderful – Volevano la vita eterna* (**28 luglio**, Teatro di San Pietro, ore 22.30), un monologo a quattro voci, ispirato dai testi di Harold Pinter. Il lavoro è la metafora dei perversi meccanismi innescati dalla violenza della vita quotidiana. Il laboratorio che la compagnia propone per il festival è legato allo spettacolo, da cui appunto prende il titolo (dal 27 al 30 luglio).

Ancora ospiti del festival, **Isole Compresse Teatro** propongono per questa ventesima edizione *Corpo 1 Prologo* (**29 luglio**, Teatro di San Pietro, ore 19.00), che vuole esplorare la lotta che l'uomo contemporaneo ingaggia con il proprio corpo e con la propria anima. Isole Compresse propone anche un laboratorio dal titolo *Ex Requiem* (dal **23 al 26 luglio**).

Spettacolo itinerante per la compagnia **Ilinx**, che dal **26 al 28 luglio** (vari orari) propone *Ilinx Machine, ATA – Azienda Trasportatori di Anime.ovvero il tra.passaggio*. Tre attori, un'auto e quattro passeggeri, che sono gli spettatori-ostaggi di tre individui, esercitano la più nobile tra le professioni: i traghettatori di anime.

Dalla dimensione esterna a quella privata con il *Progetto K20-Teatro nelle case* (dal **26 al 28 luglio**), con la regia di **Fabrizia Mutti**. Una performance su misura, che arreda, per una sera soltanto, la casa di parole, suoni e visioni; monologo sul doppio e sui legami che si spezzano.

Il **Teatro di Nascosto** in **prima nazionale** presenta un nuovo spettacolo di teatro reportage *Amore per la vita*. Una festa, un ballo... per dimenticare, per vivere. Protagonisti un afgano senza famiglia, un kurdo scappato in Europa da giovane, una donna che ha vissuto l'incubo della guerra... (**24 luglio**, Cortile della Pinacoteca, ore 22.30).

Il **Teatro dell'Anima** presenta *Don Lorenzaccio* (**27 luglio** - Chiesa di San Dalmazio), ritratto di Don Lorenzo Milani, un profeta del nostro tempo, esempio di una vita interamente spesa alla ricerca di un senso, inteso come percezione di sé e degli altri, attraverso l'ascolto, la parola, il cuore.

In cartellone anche due toscani d'eccezione: **Bobo Rondelli** e **Alessandro Benvenuti**.

Rondelli ripropone il divertente e disperato spettacolo cult, reso noto da una indimenticabile interpretazione di Roberto Benigni, *Cioni Mario di Gaspare fu Giulia* (**26 luglio**, Cortile della Pinacoteca, ore 22.30), in cui si racconta delle solitarie domeniche di un ragazzo toscano, dei suoi problemi con il padre e con la madre, che non c'è più, delle donne che vagheggia, dei suoi incubi omosessuali, dell'incontro triste con una prostituta.

Con l'assolo semi autobiografico *Me Medesimo* (**27 luglio**, Cortile della Pinacoteca, ore 22.30), Benvenuti interpreta il personaggio di Cencio che pensa ad alta voce: rivolgendosi cordialmente al pubblico, fa sorridere ed emoziona. È un uomo in crisi, forse artistica, forse lavorativa, forse familiare; forse è tutta la sua vita ad essere messa in discussione, forse questo è solo un modo per sopportare l'evidente fallimento.

EVENTO MUSICALE di rilievo, il raffinato ed avvincente concerto per piano voce e proiezioni *Re-Joice* con il talentuoso compositore **Cristiano Gullotta** al pianoforte e la voce dello straordinario contraltista **Maurizio Rippa**, che esegue alcune

letture cantate di liriche dell'opera giovanile di James Joyce, "Chamber Music" (**25 luglio**, Cortile della Pinacoteca, ore 22.00).

PROGETTO SPECIALE PER I COMUNI DI POMARANACE, CASTELNUOVO V.C., MONTECATINI V.C., MONTEVERDI M.MO

Un vero e proprio laboratorio itinerante tra i comuni della Val di Cecina e Volterra. Un viaggio attraverso le storie, le persone e i luoghi artistici del territorio toscano. Un percorso di conoscenza ideato dai **Teatri della Resistenza**, dopo tre anni di ricerca storica ed artistica sulle tracce che l'ultima guerra ha lasciato in Toscana. Il progetto si articolerà in due fasi: la prima, dal **17 al 22 luglio**, è un "tour" in Val di Cecina alla scoperta di luoghi, persone e memorie di guerra, con dormite in esterno, passeggiate, interviste, improvvisazioni e brevi "narrazioni"; la seconda, **dal 24 al 30 luglio**, si svolgerà nel perimetro delle mura di Volterra e porterà ad una dimostrazione finale di un percorso storico ed artistico, che si concentrerà proprio su ciò che successe 62 anni fa nella città della Fortezza.

Itinerante per i centri storici dei Comuni coinvolti nel festival (Castelnuovo V.C 19 luglio, Monteverdi M.mo 20 luglio, Montecatini V.C. 21 luglio, Pomarance 22 luglio, Volterra 25 luglio), lo spettacolo, **in prima nazionale**, *Tamburi e Fuoco* della compagnia **Itzaes**, in cui un gruppo di percussionisti, artisti del fuoco e danzatori, provenienti da diversi Paesi (Messico, Spagna e Israele), coinvolgono il pubblico con i ritmi trascinanti delle percussioni dal vivo ed i giochi acrobatici e danzati col fuoco. Ancora uno spettacolo all'aperto (Castelnuovo V.C 19 luglio, Monteverdi M.mo 20 luglio, Montecatini V.C. 21 luglio, Pomarance 22 luglio, Volterra 28 luglio) con la Street Band **Buda Pascià Orkestar**: quattro musicisti (fisarmonica, clarinetto, tromba e rullante) trascinano il pubblico suonando un repertorio d'eccezione dai coinvolgenti ritmi balcanici, alle brillanti marcette dixieland. I **Buda Pascià Orkestar** sono anche i protagonisti il **28 luglio** di interventi a sorpresa nel centro storico di Volterra, mentre i tamburi degli Itzaes risuonano anche nelle vie e nelle piazze volterrane dal **23 al 25 luglio**.

PROGETTO SLOW THEATRE

Ritorna il progetto *Slow Theatre* da un'idea di Armando Punzo. Due diverse serate di poesie e racconti *Addahr (vita)* – I parte (18 luglio ore 19.00) e *Al Kamar (luna)* – II parte (22 luglio ore 19.00), raccontate dall'attore, poeta e scrittore marocchino **Mimoun El Barouni**. Momenti indimenticabili per rigenerare il corpo e la mente. Una riscoperta del territorio, delle sue suggestioni più autentiche e nascoste. Un progetto culturale che riprende la filosofia dello Slow Food: la conquista del piacere e della conoscenza, diritto dell'uomo, attraverso il recupero dei ritmi esistenziali naturali, della lentezza. Un'esperienza che diventa occasione d'incontro, di conoscenza e di condivisione nella splendida cornice del **Podere l'Apparita**. Un percorso tra poesia, vita e natura con la collaborazione di Slow Food Condotta di Volterra Alta Val di Cecina e Cristiane Hutter.

SPETTACOLI E LABORATORI PER BAMBINI E ADOLESCENTI

Come di consueto il festival dedica ampio spazio anche ai bambini con la compagnia **Circusbandando – Teatro del Clown**, che quest'anno propone *Bravo chi legge!*, un caldo e divertente invito alla lettura, ambientato in un'immaginaria ed esilarante biblioteca (**26 luglio**, Piazza San Giovanni). **Dal 24 al 26 luglio** è possibile partecipare al nuovo e stimolante laboratorio per bambini e adulti di **Gianni Gronchi**, dal titolo "Maschere quotidiane", che tenta di affrontare il concetto di maschera in tutte le sue "sfaccettature". Altro laboratorio **dal 26 al 30 luglio** dedicato ai ragazzi dai 14 ai 21 anni quello di **Caterina Poggesi**, dal titolo *Lab. Bianco*, uno spazio di riflessione sul teatro contemporaneo e sugli stati dell'essere.

ALTRI LABORATORI

Dal 24 al 30 luglio Renata Palmiello e Carmen Blanco propongono un laboratorio dal titolo *I Triangoli*, che vuole esplorare l'idea dello spazio, per leggerlo ed abitarlo drammaturgicamente seguendo la metodologia di lavoro di Thierry Salmon.

Per un teatro di poesia è invece il titolo del laboratorio della **Compagnia Babbaluck e Sergio Longobardi (25-30 luglio)**.

MOSTRE E INSTALLAZIONI

Tra le mostre, che sono tutte visitabili dal **24 al 30 luglio**, si segnala *Appunti di una costumista per il circo*, suggestiva installazione dell'artista visiva **Arianna Fumagalli** (luogo da definire). L'artista propone anche *Teatrini Memori*, un laboratorio creativo ambientato nei luoghi dove sono depositati da tempo i materiali scenografici usati nelle passate edizioni del festival per gli spettacoli della Compagnia della Fortezza. Da non perdere la mostra di **Pier Nello Manoni** *La famiglia - Racconto Fotografico*, la storia di una famiglia vissuta in questi luoghi qualche tempo fa. Un percorso ricostruito e re-inventato dall'artista, attraverso il lavoro su vecchie lastre fotografiche. Un vero e proprio racconto sospeso nel tempo, tra realtà e immaginazione, storia e modernità (luogo da definire). **Damiano Dainelli**, che con i suoi scatti ha immortalato tutte le edizioni di Volterrateatro, è invece l'autore di *VolterraTeatro – 20 anni di memorie*

fotografiche, creando così un archivio di immagini del Festival oramai “storiche”. Una mostra fotografica davvero unica, per festeggiare i primi vent’anni del festival (Piazza dei Priori – Consorzio Turistico).

In vari luoghi del centro storico, inoltre, **Gianni Gronchi** propone l’installazione *Teatrocontinuo*, “un altro sguardo” sul teatro e la vita.

PRESENTAZIONI ED INCONTRI

Numerosi anche le presentazioni e gli incontri. Il **24 luglio** (Centro Studi Santa Maria Maddalena, ore 19.00) si segnala la presentazione della collana di dvd **Teatro In-Civile-Incontro Aperitivo**: graffi d’autore per un teatro provocatorio e scomodo. Ascanio Celestini, Mario Perrotta, Emma Dante, Davide Enia, Giuliana Musso e Armando Punzo: sei nomi di grandi registi, protagonisti di una collana ideata da Rossella Battisti e Mario Perrotta in edicola con l’*Unità*. Partecipano all’incontro Rossella Battisti, Marco Rossitti, Angela Felice e Armando Punzo. Il **25 luglio Incontro – Aperitivo con il gruppo Bilad a-Cham** di Parigi con componenti israeliani e palestinesi con Nicolas Damuni, Tareq Sadeq, Guy Elhanan, Joav Shemer, Fayacal el Mezouar (Cortile della Pinacoteca, ore 12.00)

Il **26 luglio** Piergiorgio Giacchè e Nicola Zuccherini presentano la rivista online **Lo spettatore** (www.lospettatore.it) - **Incontro Aperitivo**, dedicata alla critica teatrale e di spettacolo (cinema, media e cultura), che intende offrire al pubblico uno strumento di informazione indipendente (Centro Studi Santa Maria Maddalena, ore 17.30). Il **28 luglio** presentazione del libro della Collana “Amico Museo”, al **Museo Guarnacci di Volterra con Avle e Ansi-Incontro Aperitivo**, una guida didattica dedicata al Museo Etrusco “Guarnacci”, pensata per preparare ed accompagnare le scolaresche nella loro visita al Museo, fornendo numerosi spunti per ulteriori ricerche ed approfondimenti, partecipano Jacopo Inghirami, Roberto Russo, Luigi Felici, Alessandro Togoli (Cortile della Pinacoteca, ore 17.00). Due gli incontri del **29 luglio: Lager Italiani- Incontro Aperitivo**, Marco Rovelli presenta il suo libro *Lager italiani*, in cui si parla dei CTP: centri di permanenza temporanea. Una sigla che racchiude tutto un mondo, fatto di donne e uomini segregati senza ragione (Cortile Pinacoteca, ore 12.00). E un **incontro sul teatro di Thierry Salmon**, con Renata Palminiello e Carmen Blanco (Cortile Pinacoteca, ore 17.00).

ALTRE INIZIATIVE

Per approfondire i temi del festival è possibile consultare testi e libri con **Camper Libreria**, Stampa alternativa (dal **17 al 30 luglio** in tutti i Comuni e luoghi del Festival), oppure recarsi presso **La Libreria del Festival**, Libreria Lorient, per approfondimenti, curiosità e testi sugli spettacoli del festival (**24-30 luglio**, Via delle Prigioni).

ASSOCIAZIONI UMANITARIE

Come di consueto durante tutto il festival saranno presenti punti di raccolta fondi di associazioni umanitarie come **Emergency, Amnesty International, Associazione Giusti Consumi, Associazione Nicaragua Nicaraguita, Saharawi e non solo, Associazione El Comedor**.

Le serate si concludono al **Dopo Festival d’Autore** con *Bidonville Party* a cura della *Vena di Vino*, che ogni sera dalle 23 in poi proporrà nuove sorprese per intrattenere il pubblico del Festival fino a tarda notte (**24- 30 luglio**, Giardino del Conservatorio).

<p>info: tel. 0588. 80392 Dopo il 3 luglio 0588/85275 - 80115 info@volterrateatro.it www.volterrateatro.it</p>	<p>La stampa è pregata cortesemente di rivolgersi a: Ufficio stampa <i>Pepita Promoters s.n.c.</i> tel. 051.2919805 dal 24 luglio tel. 0588. 85000 info@pepitapromoters.com www.pepitapromoters.com</p>
---	--